



AVVISO DI SELEZIONE UNICA PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI IDONEI VOLTO ALL'ASSUNZIONE NEI RUOLI DELLA PROVINCIA DI TREVISO E DEGLI ALTRI ENTI ADERENTI ALLO SPECIFICO ACCORDO, PER IL PROFILO PROFESSIONALE DI SPECIALISTA TECNICO - AREA DEI FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la determinazione n. 1656 del 14/11/2023 con la quale si è approvata la presente procedura di selezione pubblica;

RENDE NOTO

che è indetta la selezione unica, per esami, per la formazione di un elenco di idonei dal quale attingere per assunzioni a tempo indeterminato o determinato, nei ruoli della Provincia di Treviso e degli enti locali aderenti allo specifico accordo, ai sensi dell'art. 3-bis del Decreto Legge n. 80/2021, per il profilo professionale di:

Specialista tecnico - Area dei funzionari ed Elevata Qualificazione

Articolo 1- Profilo di competenza e attività

Allo Specialista tecnico compete, a titolo indicativo e non esaustivo:

- attività di ricerca, acquisizione, elaborazione e illustrazione di dati e norme tecniche ai fini del rilascio di provvedimenti e della predisposizione di progetti inerenti alla realizzazione e/o manutenzione di edifici, impianti, sistemi di prevenzione e strade;
- funzione di Responsabile Unico del Procedimento;
- elaborazione di stime di fattibilità per la realizzazione e manutenzione di edifici civili/scolastici e del patrimonio stradale;
- attività di progettazione, direzione lavori, direzione operativa, collaudo tecnico-amministrativo e funzionale e controllo dei risultati in materia di edilizia civile/scolastica, urbanistica, patrimonio stradale e istituzionale;
- attività tecnica giuridica attinente alla pianificazione urbanistica (piano regolatore, certificazioni destinazione urbanistica, emissione pareri in materia di inquinamento acustico, autorizzazioni paesaggistiche) e alla realizzazione di interventi edilizi nel territorio (pubblici e privati) e alla conservazione del patrimonio del verde pubblico.

Le competenze - intese quali insieme delle conoscenze e delle capacità tecniche, organizzative, gestionali - che caratterizzano il profilo professionale e che saranno oggetto di valutazione sono le seguenti:

Conoscenze:

- conoscenze plurispecialistiche di natura teorica, acquisibili con la laurea, con frequente necessità di aggiornamento;
- conoscenza elevata dell'organizzazione interna, delle procedure e dei sistemi gestionali dell'amministrazione;
- conoscenza approfondita delle fonti informative.

Capacità tecniche:

- capacità di lavoro in autonomia accompagnata da un grado elevato di capacità gestionale e professionale;
- capacità di studio, ricerca, progettazione, consulenza, sviluppo, elaborazione di piani, di processi e di programmi che richiedono elevata specializzazione professionale;



- capacità di cogliere le criticità nei processi di lavoro e di individuare le soluzioni gestionali e organizzative adeguate;
- capacità di coordinamento e direzione di unità organizzative (servizi di staff, unità di progetto, servizi ed uffici);
- capacità di comprendere il valore e l'impatto dei processi di digitalizzazione della P.A., promuovendo ed individuando nuovi strumenti, soluzioni e modalità lavorative connessi alle nuove tecnologie;
- responsabilità amministrative e di risultato relative a diversi processi di notevole complessità, anche derivanti da funzioni affidate e/o conseguenti ad espressa delega da parte del dirigente;
- partecipazione ad organismi collegiali.

Capacità comportamentali:

- capacità di organizzare efficacemente il lavoro proprio ed altrui, gestendo le risorse umane e strumentali affidate;
- capacità di relazione interne di natura negoziale e complessa, anche tra unità organizzative diverse da quella di appartenenza; relazioni esterne di tipo diretto, anche con rappresentanza istituzionale, nonché relazioni anche complesse con gli utenti di natura diretta e negoziale;
- capacità di promuovere la collaborazione al raggiungimento di obiettivi comuni, mediante la condivisione di informazioni, la valorizzazione del lavoro altrui ed il superamento delle conflittualità;
- capacità di pronta reazione al cambiamento del contesto lavorativo, individuando le priorità nell'ambito delle direttive dell'organo di governo;
- capacità di problem solving e di assumere decisioni nell'ambito del ruolo svolto.
- autoconsapevolezza delle proprie emozioni rispetto all'attività lavorativa ed alle relazioni, con particolare riguardo alle situazioni di pressione, difficoltà, crisi o incertezza, mantenendo calma e lucidità.

Articolo 2- Riserve e titoli di preferenza

Le **eventuali riserve** di posti a favore dei **volontari delle Forze Armate** (ex art. 1014, co. 1 e 678, co. 9 del D. Lgs. n. 66/2010), delle **categorie protette** (ex art. 1 della L. n. 68/1999) e degli **operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito** (ex art. 1 comma 9 bis del D.L. 44/2023), saranno operate dagli Enti aderenti che attingeranno all'elenco di idonei in fase successiva, tramite specifico **interpello finalizzato alle assunzioni**.

Diversamente, i **titoli di preferenza** di cui all'art. 5 D.P.R. 487/1994 ed **eventuali ulteriori titoli**, dovranno essere **dichiarati** e posseduti **alla data di scadenza** del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, alle sezioni "TITOLI DI PREFERENZA (DPR 487/94 art. 5 e DPR 82/2023)" e "ULTERIORI TITOLI DI PREFERENZA" nel portale inPA.

Si precisa che, tali titoli di preferenza dovranno essere nuovamente dichiarati in sede di manifestazione di interesse all'interpello e, **solamente in questa fase**, gli stessi verranno applicati dall'Amministrazione.

Articolo 3- Contratto applicato e trattamento economico

In caso di assunzione, al profilo professionale in oggetto sarà applicato il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del comparto "Funzioni Locali" del 16.11.2022.

Il trattamento economico fisso e continuativo sarà così costituito:

- stipendio tabellare previsto per l'area funzionari ed elevata qualificazione (ex categoria giuridica D) dal vigente C.C.N.L.;
- indennità di comparto;
- tredicesima mensilità;



- altri compensi di natura fissa ed accessoria previsti dai contratti collettivi nazionali. I suddetti emolumenti sono soggetti alle trattenute previdenziali, assistenziali ed erariali, come previsto per legge.

Articolo 4 - Requisiti per l'ammissione alla procedura selettiva

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione:

a) Requisiti generali:

1. cittadinanza italiana. Ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 bis, del D.lgs. 165/2001, il requisito della cittadinanza italiana non è richiesto (fermi restando i requisiti del godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza, dell'adeguata conoscenza della lingua italiana e tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica) per:
 - i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
2. età non inferiore agli anni 18 e non superiore ad anni 65 età costituente il limite anagrafico ordinamentale vigente per l'Ente e non aver raggiunto il limite massimo per il collocamento a riposo d'ufficio;
3. godimento dei diritti civili e politici. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza;
4. regolare posizione nei riguardi degli obblighi militari, per gli obbligati ai sensi di legge;
5. idoneità fisica all'attività lavorativa da svolgere. L'amministrazione esperisce appositi accertamenti al momento dell'assunzione in servizio. Data la particolare natura della posizione di lavoro, la condizione di privo della vista comporta inidoneità fisica al posto messo a selezione, ai sensi dell'art. 1 della legge 28.3.1991, n. 120;
6. non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, devono precisare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato, ovvero quella presso la quale pende un eventuale procedimento penale;
7. non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari, ovvero dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
8. il pagamento della tassa di concorso, fissata in **euro 10,00 (dieci)** - non rimborsabile.

Candidati con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento

Il candidato con disabilità, che intende avvalersi dei benefici di cui all'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, ha l'onere di formulare nella domanda:



- a) la dichiarazione relativa alla condizione di portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, corredata dalla copia della certificazione della commissione medica dello stato di portatore di handicap;
- b) la specificazione dell'ausilio e/o di tempi aggiuntivi eventualmente necessario/i per lo svolgimento delle prove in relazione alla propria disabilità. Tale richiesta deve essere accompagnata da certificazione medica specialistica o del medico di base, attestante gli ausili e/o i tempi aggiuntivi necessari/o o quantomeno la patologia che consenta di quantificare gli ausili e/o i tempi aggiuntivi necessari/o all'avente diritto, in riferimento al tipo di handicap posseduto e al tipo di selezione o prova da sostenere.
La richiesta va dichiarata nella Sezione "INFORMAZIONI AGGIUNTIVE" della domanda tramite il portale InPA.

Il candidato con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento nella domanda di partecipazione alla selezione dovrà fare richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità che deve essere documentata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica.

In particolare, ai sensi del D.M. 12.11.2021 possono essere richieste le seguenti misure compensative:

- a) PROVA SOSTITUTIVA. La possibilità di sostituire la prova scritta con un colloquio orale è concessa sulla base della documentazione presentata che attesti una grave e documentata disgrafia e disortografia; il colloquio orale ha analogo e significativo contenuto disciplinare della prova scritta. La richiesta va dichiarata nella Sezione "INFORMAZIONI AGGIUNTIVE" della domanda tramite il portale InPA.
- b) STRUMENTI COMPENSATIVI. Possono essere ammessi a titolo compensativo a fronte delle difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo i seguenti strumenti:
 - programmi di video scrittura con correttore ortografico o il dettatore vocale, nei casi di disgrafia e disortografia;
 - programmi di lettura vocale, nei casi di dislessia;
 - la calcolatrice, nei casi di discalculia;
 - ogni altro ausilio tecnologico giudicato idoneo dalla commissione giudicatrice.
- c) TEMPI AGGIUNTIVI. I tempi aggiuntivi concessi ai candidati con DSA non possono eccedere il cinquanta per cento del tempo assegnato per la prova.

La documentazione di supporto della richiesta delle misure compensative, aggiuntive e sostitutive in funzione della propria disabilità deve essere allegata nella sezione "ALLEGATI" della domanda tramite il portale InPA.

Le misure di cui sopra saranno adottate ad insindacabile giudizio dalla Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione presentata.

b) Requisiti specifici:

1. Titolo di studio:

Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Diploma di Laurea Triennale (ex D.M. 270/2004) in:
 - Ingegneria civile e ambientale (L-7)
 - Scienze dell'Architettura (L-17)
 - Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale (L-21)
 - Scienze Tecniche dell'Edilizia (L-23)nonché titoli equiparati di ordinamenti precedenti

ovvero, quale titolo assorbente



- Diploma di Laurea Magistrale (ex D.M. 270/2004) in:
- Architettura del Paesaggio (LM-3)
 - Architettura ed Ingegneria Edile -Architettura (LM-4)
 - Ingegneria Civile (LM-23)
 - Ingegneria dei Sistemi Edilizi (LM-24)
 - Ingegneria della Sicurezza (LM-26)
 - Ingegneria per l’Ambiente ed il Territorio (LM-35)
 - Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale (LM-48)

nonché titoli equiparati ed equipollenti di ordinamenti precedenti (<https://www.miur.gov.it/equipollenze-ed-equiparazioni-tra-titoli-accademici-italiani>).

2. Abilitazione:

Essere in possesso di abilitazione all'esercizio della professione di:

- Ingegnere per l’iscrizione all’albo nelle Sezioni A) o B) - Settore a) Civile ed ambientale, oppure Settore b) industriale, oppure Settore c) dell’informazione (art. 45, DPR 328/2001)

ovvero

- Architetto e Pianificatore per l’iscrizione all’albo nelle sezioni A) o B), Settore a) architettura, oppure Settore b) pianificazione territoriale (art. 15 DPR 328/2001)

3. Possesso della patente di guida dei veicoli di cat. B, in corso di validità.

Se il candidato ha conseguito il titolo di studio all'estero:

- ed ha ottenuto il provvedimento di riconoscimento rilasciato dal MIUR, il candidato deve indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo di studio è stato riconosciuto equipollente al titolo italiano;

- e non ha ottenuto il provvedimento di riconoscimento rilasciato dal MIUR, il candidato deve presentare la richiesta di riconoscimento di equipollenza del titolo di studio al Dipartimento della Funzione Pubblica e al MIUR (<https://www.miur.gov.it/riconoscimento-titoli-esteri>) e deve indicare nella domanda i relativi riferimenti della richiesta di provvedimento di riconoscimento; in tal caso è ammesso con riserva.

A tale riguardo l’art. 38 c. 3 del D.Lgs. 165/2001 recita: “I candidati che hanno presentato la domanda di riconoscimento del titolo di studio estero sono ammessi a partecipare con riserva. La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica conclude il procedimento di riconoscimento di cui al presente comma solo nei confronti dei vincitori del concorso, che hanno l’onere, a pena di decadenza, di dare comunicazione dell’avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro quindici giorni, al Ministero dell’università e della ricerca ovvero al Ministero dell’istruzione”

I prescritti requisiti devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di partecipazione, sia all’atto della sottoscrizione del contratto di lavoro (co. 8 art. 2, D.P.R. 487/1994).

Articolo 5 - Pubblicità dell’avviso di selezione

Il presente avviso sarà pubblicato nel Portale unico del reclutamento nel sito www.InPA.gov.it, ai sensi dell’art. 35-ter, d.lgs. 165/2001, ed all’Albo Pretorio dell’Ente per 30 giorni consecutivi. L’avviso di selezione unica sarà pubblicato integralmente nel sito istituzionale www.provincia.treviso.it, alla sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso" - "Procedure selettive attive".

Articolo 6 - Modalità e Termini di presentazione della domanda nel Portale inPA



Registrazione al portale inPA:

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione alla selezione ed i relativi allegati **esclusivamente** tramite procedura telematica accedendo, **previa registrazione**, al Portale unico del reclutamento nel sito www.InPA.gov.it, sviluppato dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del consiglio dei ministri.

L'accesso alla piattaforma è consentito esclusivamente ai partecipanti in possesso dell'identità digitale, muniti di SPID/CIE/CNS/e-IDAS.

Per informazioni sulle funzionalità del Portale, consultare la sezione FAQ disponibile al seguente link: <https://www.inpa.gov.it/faq-domande-e-risposte/>

Dopo aver effettuato l'autenticazione accedendo all'Area personale del portale inPA, cliccando su "**Curriculum**", il candidato procede alla predisposizione del proprio **curriculum vitae completo di tutte le informazioni previste**, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R n. 445/2000.

La registrazione al Portale comporta la manifestazione del consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del Regolamento UE 2016/679 del GDPR.

Compilazione della domanda di partecipazione:

Conclusa la fase della registrazione, cliccando sulla sezione "**Elenco concorsi**", è possibile scegliere la selezione pubblica alla quale partecipare premendo il pulsante "**Presenta una domanda per questa procedura**".

La candidatura è in parte già precompilata con i dati precedentemente inseriti nel proprio *curriculum vitae*, che possono essere eventualmente modificati e/o integrati.

Prima dell'invio dell'istanza, il candidato dovrà compilare tutte le sezioni della domanda, seguendo la procedura proposta dal Portale ed allegando gli eventuali documenti richiesti. Le sezioni completate saranno contraddistinte da una spunta ✓, mentre eventuali errori o anomalie rispetto ai requisiti richiesti dal presente avviso di selezione, saranno segnalati con un triangolo arancione con un punto esclamativo ⚠. Si consiglia, pertanto, di verificare sempre i dati inseriti.

Alla domanda dovrà essere **allegato**:

1. solo per coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero: se in possesso, copia del decreto di equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero rilasciato dal MIUR, ovvero *dichiarazione di aver richiesto il riconoscimento di cui all'articolo 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001, con indicazione degli estremi dell'istanza*;
2. solo per i cittadini extracomunitari: copia del permesso di soggiorno e copia della documentazione attestante il grado di parentela con un cittadino comunitario oppure copia della documentazione attestante lo status di rifugiato o lo status di protezione sussidiaria;

L'ultima sezione da compilare "**Verifica ed invio**" permette:

- di controllare che tutte le sezioni siano compilate correttamente, in caso contrario verranno segnalate dalla piattaforma quelle incomplete;
- di inoltrare la domanda e, contestualmente, di scaricare il file PDF generato da sistema a cui viene associato un **codice ID** attraverso cui ciascun candidato sarà identificato in tutte le comunicazioni e pubblicazioni che lo riguardano della presente procedura.

Assistenza informatica:

In caso di difficoltà nella compilazione della domanda rivolgersi al servizio di supporto messo a disposizione dal portale InPA compilando l'apposito form "**Richiedi supporto**" in basso a destra.

Termini di presentazione della domanda:



La procedura informatica per la presentazione della domanda sarà attiva a partire dal giorno 14 novembre 2023, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza 14 dicembre 2023.

Il termine di scadenza è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il candidato può modificare o integrare la domanda **fino alla data di scadenza del bando**, anche se già precedentemente inviata, in tal caso, verrà tenuta in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione della domanda comporterà la non ammissibilità alla selezione.

La Provincia di Treviso non si assume alcuna responsabilità legata ad eventuali problemi telematici imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, che possano determinare l'impossibilità per il candidato di inoltrare l'istanza di partecipazione nei termini previsti; si consiglia, pertanto, di presentare la domanda anticipatamente rispetto alla scadenza del termine.

In ogni caso di malfunzionamento parziale o totale della piattaforma digitale inPA, **accertato** dall'amministrazione, che ne impedisca l'utilizzazione per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, è prevista una proroga del termine di scadenza corrispondente a quello della durata del **malfunzionamento**.

L'amministrazione provvede a pubblicare sul sito istituzionale e sul Portale unico del reclutamento un avviso dell'accertato malfunzionamento e del corrispondente periodo di proroga del termine a questo correlato.

Articolo 7 - Ammissione dei candidati e motivi di esclusione

Tutti i candidati, sulla base delle domande pervenute, sono ammessi alla selezione ad eccezione dei candidati la cui istanza presenta le seguenti irregolarità insanabili:

1. il mancato possesso dei requisiti per l'ammissione di cui al precedente articolo 4;
2. dichiarazioni false nella domanda di partecipazione;
3. la mancata regolarizzazione della domanda entro il termine assegnato dall'Amministrazione.

La pubblicazione degli ammessi alla prova d'esame avverrà nelle modalità di cui all'art. 8.

L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione pubblica e per l'assunzione comporta, in qualunque tempo, l'esclusione dalla selezione o la cessazione del rapporto di lavoro, ferma restando l'eventuale responsabilità penale per il rilascio di dichiarazioni false ad una pubblica amministrazione.

Articolo 8 - Comunicazioni ai candidati

Le informazioni di carattere generale relative alla procedura di selezione sono pubblicate nel Portale unico del reclutamento nel sito www.InPA.gov.it nella sezione "Bandi e Avvisi" e nel sito istituzionale www.provincia.treviso.it, nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso" - "Procedure selettive in corso" alla voce "Comunicazioni ed esiti" dell'avviso di interesse.

Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti. Dalla data di pubblicazione decorreranno eventuali termini assegnati ai concorrenti ai fini della regolarizzazione e/o presentazione di osservazioni o ricorsi.



I candidati sono tenuti, per tutta la durata della presente procedura, a consultare il Portale unico del reclutamento e il sito istituzionale, come sopra specificato, per prendere visione delle informazioni relative alla procedura.

Articolo 9 - Commissione esaminatrice

La commissione d'esame composta, nel rispetto della parità di genere, da tre componenti esperti e da un segretario verbalizzante, è presieduta da un Dirigente o suo delegato e viene nominata dalla Provincia di Treviso tra soggetti interni e/o esterni.

Articolo 10 - Tipologia, contenuto della prova d'esame

La selezione consiste in una prova scritta rivolta alla verifica del possesso delle **conoscenze e delle competenze** che afferiscono allo specifico profilo professionale di **Specialista tecnico**, come esplicitato nell'art. 1.

Le materie d'esame sono le seguenti:

- in materia di Opere Pubbliche, progettazione, direzione lavori, contabilità, collaudo e gestione delle opere pubbliche (D.Lgs. 36/2023, D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore, D.M. 49/2018, D.Lgs. 42/2004, D.P.R. 380/2001)
- elementi di legislazione in materia di Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- normativa in materia di affidamento di contratti pubblici per lavori, servizi e forniture (D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.)
- normativa nazionale e regionale in materia di urbanistica ed edilizia, pianificazione regionale ed attuativa;
- normativa in materia di tutela dei beni paesaggistici e culturali di barriere architettoniche;
- normativa in materia di tutela ambientale (D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.);
- nozioni generali sull'ordinamento degli enti locali (D.lgs. 267/2000 e s.m.i.);
- codice di comportamento dei pubblici dipendenti (dpr n. 62/2013) e responsabilità dei pubblici dipendenti.
- nozioni fondamentali in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e tutela della privacy (L. 241/1990 e s.m.i., D.P.R. 184/2006);
- utilizzo applicazioni informatiche ed apparecchiature più diffuse: pacchetto Microsoft Office o analoghi programmi open source, gestione della posta elettronica.

La **prova scritta** consiste nella risoluzione di quesiti a risposta aperta/chiusa/semi-chiusa ovvero in un elaborato, con contenuti teorico-pratico-situazionale, al fine di verificare in particolare la capacità di applicare le conoscenze al caso concreto, la capacità di problem solving e di assumere decisioni nell'ambito del ruolo svolto. Inoltre, ai sensi dell'art. 37, D.lgs. 165/2001, in sede di prova scritta viene accertata la conoscenza della lingua inglese, nonché delle apparecchiature ed applicazioni informatiche più diffuse.

I candidati possono munirsi di una calcolatrice scientifica non programmabile per l'espletamento della prova scritta.

Gli elaborati sono redatti in modalità digitale attraverso la strumentazione fornita per lo svolgimento delle prove. In ogni caso di malfunzionamento della strumentazione informatica, che ritardi o impedisca lo svolgimento della prova ad uno o più candidati, la Commissione concede un tempo aggiuntivo pari alla durata del mancato funzionamento.

Durante la prova d'esame, è vietato l'utilizzo di smartphone o dispositivi di qualsiasi natura e tipologia (inclusi smartwatch) in grado di consultare file, di inviare fotografie e immagini, nonché



di apparecchiature elettroniche portatili di tipo palmare o personal computer portatili di qualsiasi genere in grado di collegarsi all'esterno dell'edificio tramite connessioni wireless.

Il candidato è inserito nell'elenco degli idonei **al conseguimento del punteggio minimo di 21/30, senza alcun ordine di merito.**

La data e il luogo di svolgimento della prova sono comunicati nelle modalità di cui al precedente art. 8, con preavviso di **almeno 15 giorni** dalla data stabilita per lo svolgimento della stessa.

L'esito della procedura selettiva sarà pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente e nel Portale unico del reclutamento nel sito www.InPA.gov.it nella sezione "Bandi e Avvisi" e costituirà notifica a tutti gli effetti, ai fini della comunicazione ai concorrenti.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova d'esame, nel giorno, ora e sede prestabiliti saranno considerati rinunciatari della procedura selettiva.

Candidate in stato di gravidanza o allattamento

Al fine di assicurare la partecipazione alla prova, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario d'esame a causa dello stato di gravidanza o allattamento, le medesime, se ne hanno interesse, lo **comunicano** preventivamente all'Ente, **nel termine massimo di 5 giorni** dalla data stabilita per la prova scritta, tramite mail al seguente indirizzo: concorsi@provincia.treviso.it. La provincia di Treviso assicura la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento.

Articolo 11 - Formazione Elenco degli idonei

Al termine dei propri lavori, la Commissione esaminatrice formula un elenco di idonei costituito dai candidati che hanno superato la prova con il punteggio minimo di 21/30 e provvede a trasmettere i relativi verbali all'Ufficio Reclutamento e Concorsi Unici per la verifica della regolarità formale delle operazioni svolte nonché sulla veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione presentata dai candidati.

La formazione e la gestione degli elenchi di idonei è di **esclusiva competenza** della Provincia, che ne dà pubblicità nel rispetto della disciplina vigente e pertanto **non** possono essere utilizzati da altri enti non aderenti.

Gli elenchi hanno una **durata di due anni** dalla data della loro prima approvazione e vengono **aggiornati alla scadenza del primo anno** di vigenza.

L'aggiornamento consiste nell'indizione di apposita procedura selettiva al fine di aggiungere nell'elenco già formatosi nuovi idonei che potranno, pertanto, prendere parte ai successivi interpellati.

L'assunzione dall'elenco di idonei avviene tramite interpellati indetti dagli enti aderenti o dalla Provincia di Treviso, anche in caso di interpellato unico, pubblicati sul portale inPA e sui portali istituzionali.

A seguito di pubblicazione dell'interpellato, i candidati idonei presenti nell'elenco sono chiamati a manifestare il proprio interesse all'assunzione tramite presentazione di istanza di partecipazione telematica.

Gli idonei selezionati restano iscritti negli elenchi sino alla data della loro assunzione a tempo indeterminato e, comunque, non oltre la vigenza biennale dell'elenco.

In caso di **assunzione a tempo determinato, gli idonei mantengono l'iscrizione** nel relativo elenco per successivi interpellati a tempo indeterminato.

I vincitori assunti a tempo indeterminato vengono cancellati dall'elenco.

La **cancellazione** dall'elenco avviene, inoltre, **anche per i seguenti casi**:

- a) l'idoneo risponda con manifestazione di interesse a più interpellati e non si presenti a sostenere la prova per tre volte, anche non consecutive;
- b) il vincitore sia chiamato a ricoprire un posto e rifiuti lo stesso o receda dal contratto nel corso del periodo di prova per tre volte, anche non consecutive;
- c) il vincitore stipuli il contratto di assunzione e non superi il periodo di prova per due volte, anche non consecutive.



Nel caso in cui il vincitore selezionato rinunci all'assunzione o venga assunto da un ente a tempo indeterminato, ma receda dal contratto nel corso del periodo di prova o non superi quest'ultimo, lo stesso rientra nell'elenco degli idonei, fatti salvi i casi sopracitati.

Il vincitore assunto presso l'ente interpellante, una volta cancellato dall'elenco, **non potrà partecipare ad alcun interpello**, anche qualora avesse manifestato il proprio interesse prima della cancellazione, in quanto privo dei requisiti necessari alla partecipazione.

Articolo 12 - Interpello: utilizzo elenco degli idonei per assunzione a tempo indeterminato e determinato

La Provincia di Treviso e gli enti che abbiano stipulato specifico accordo o convenzione con essa possono attingere all'elenco di idonei previa pubblicazione di un **interpello** in cui sono indicati:

1. lo specifico profilo professionale di interesse, le specifiche competenze e conoscenze, in coerenza con i titoli di studio richiesti dalla procedura selettiva espletata per la formazione dell'elenco;
2. il numero dei posti richiesti per l'assunzione;
3. l'eventuale riserva di posti a favore dei volontari delle Forze Armate (ex art. 1014 e 678 del D.Lgs. n. 66/2010), delle categorie protette (di cui alla Legge n. 68/1999), degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito (ex art. 1 c. 9-bis del D.L. n. 44/2023) ed i titoli di preferenza applicati in caso di parità di merito e di titoli;
4. la tipologia del rapporto di lavoro che si intende instaurare (indeterminato/determinato, a tempo pieno/part time);
5. le modalità di adesione all'interpello e le relative tempistiche;
6. la modalità di svolgimento della selezione.

L'interpello viene pubblicato per 15 giorni sui portali istituzionali dalla Provincia di Treviso e dall'Ente aderente interpellante e nel Portale unico del reclutamento nel sito www.InPA.gov.it alla sezione "Bandi e Avvisi".

Il mancato superamento della prova prevista nell'interpello non pregiudica la permanenza del candidato nell'elenco di idonei e la possibilità di partecipare a futuri interPELLI dello stesso o di altri enti.

La graduatoria formata a seguito dell'interpello, approvata con apposito atto dall'Ente interpellante o dalla Provincia di Treviso, è pubblicata nel sito web istituzionale e all'Albo Pretorio on-line dell'Amministrazione per un periodo di 15 giorni, rimanendo efficace per il periodo temporale previsto dalla vigente normativa, decorrente dalla data della sua approvazione.

La graduatoria è finalizzata esclusivamente alla copertura dei posti previsti nell'avviso di interpello e non potrà essere utilizzata da altri enti.

Interpello unico

Nel caso in cui l'interpello sia indetto dalla Provincia di Treviso, in qualità di ente capofila, quest'ultima provvede anche all'espletamento della selezione, alla formazione della graduatoria, nonché all'assegnazione delle sedi lavorative ai vincitori.

Il criterio di assegnazione della sede lavorativa è costituito dalla preferenza espressa dai vincitori in relazione alla numerosità delle sedi di destinazione, secondo l'ordine di classificazione nella graduatoria di merito.

Articolo 13 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati - i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti, presso il Settore Direzione Generale, U.O. Organizzazione e Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione della presente procedura e saranno trattati tramite una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.



I candidati sono tenuti a comunicare tempestivamente all'Amministrazione una qualsiasi modifica dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione.

Il Titolare del trattamento, Provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del citato Regolamento, nel caso intenda trattare ulteriormente i dati personali raccolti per una finalità diversa da quella individuata nel precedente comma, procederà a fornire all'interessato ogni informazione in merito a tale diversa finalità oltre ad ogni altra informazione pertinente di cui al comma 2 del medesimo articolo.

I dati saranno trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 2016/679 GDPR, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale.

Il trattamento sarà effettuato a cura delle persone autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'ente mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

I dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. I dati personali oggetto di trattamento possono essere diffusi e comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, esclusivamente in ottemperanza a obblighi di legge, di regolamento e/o contrattuali.

Ai sensi dell'art. 15 del citato regolamento l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nel comma 1 del medesimo articolo.

Inoltre l'interessato è titolare dei diritti di cui all'art. 7, comma 3, e agli artt. 18, 20, 21 e 77 del succitato regolamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del dirigente del Settore Direzione Generale, delegato al trattamento dei dati.

Articolo 14 - Disposizioni finali e diritto d'accesso

Il presente avviso costituisce "lex specialis" della procedura selettiva e pertanto la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

L'avviso in oggetto non è vincolante per l'Amministrazione che si riserva, qualora ne ravvisi la necessità, di modificarlo, di sospendere o prorogarne i termini, di revocarlo, nel caso di sopravvenienza di disposizioni normative o di diverse esigenze organizzative, funzionali, finanziarie proprie degli enti aderenti e della Provincia di Treviso, che impediscano, in tutto o in parte, le assunzioni a cui è finalizzato la formazione dell'elenco degli idonei.

Fatto salvo quanto disposto dall'art. 15, comma 3, lett. c) del vigente Regolamento Provinciale in materia di "Accesso ai documenti amministrativi, accesso civico e accesso generalizzato", è possibile richiedere copia informatica dei propri elaborati, in via informale, tramite mail all'Ufficio Reclutamento e Concorsi Unici, indirizzo mail concorsi@provincia.treviso.it

Il Responsabile del presente procedimento è l'Avv. Carlo Rapicavoli, Direttore Generale della Provincia di Treviso.

Per ulteriori informazioni, contattare l'Ufficio Reclutamento e Concorsi Unici: tel. 0422-656358/6492/6434; mail: concorsi@provincia.treviso.it

IL DIRETTORE GENERALE

avv. Carlo Rapicavoli

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21, D.lgs. 82/2005)

Settore: Direzione generale

U.O. Complessa Organizzazione e gestione risorse umane

Ufficio Reclutamento e Concorsi unici

Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso P.IVA 01138380264 C.F. 80008870265

Tel. +39 0422 656221 - concorsi@provincia.treviso.it

PEC: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it - www.provincia.treviso.it



A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6;
- p) minore età anagrafica.
- q) stato di gravidanza.